



**Teatro
Zandonai
Rovereto**



**Stagione
2024-2025**



La nuova stagione teatrale inizia nell'anno in cui ricorrono diversi anniversari che riguardano il nostro Teatro Zandonai, splendido monumento settecentesco d'arte e di storia della città.

Cento anni fa, nel 1924, l'allora teatro sociale, riaperto dopo la fine della Prima guerra mondiale, venne dedicato all'illustre compositore roveretano Riccardo Zandonai. Questo è stato il punto di partenza per un ricco programma di iniziative che si sono disseminate nel corso di tutto il 2024. A questa ricorrenza, se ne affiancano altre due significative che vedono sempre il nostro Teatro protagonista: 240 anni dalla sua inaugurazione, avvenuta nel 1784, e dieci anni dalla sua riapertura dopo l'imponente restauro che lo ha restituito alla città nel suo splendore e tecnologicamente all'avanguardia. Ultimo intervento portato a termine dal Comune, tramite un bando PNRR, il completo rinnovamento del comparto di illuminotecnica, che ha permesso di ottenere un salto notevole nell'efficiamento energetico della struttura.

Nel corso dei secoli, molteplici sono stati i momenti rilevanti in cui la vita del teatro si è intrecciata alla vita della città facendo di questo luogo un testimone e un palcoscenico privilegiato dei mutamenti sociali e culturali. Ed è proprio con questa consapevolezza che il Comune di Rovereto si è preso cura del Teatro, perché possa continuare ad essere lo spazio dell'incontro con l'arte e la meraviglia, prima di tutto, per la città.

Viviamo tempi di cambiamenti, di velocità e di immagini fugaci, ma non viene meno il bisogno che abbiamo del teatro, con la sua capacità di creare l'incanto di un'esperienza immaginaria, al tempo stesso molto concreta, e di emozionare coinvolgendo in una riflessione profonda le diverse pieghe del nostro spirito.

Anche quest'anno la Stagione del Teatro Zandonai ci porta a viaggiare in un caleidoscopio di mondi e di linguaggi con un palinsesto variegato di proposte che vedono nuovamente la Stagione Teatro principale, a cura dell'Assessorato e dell'Ufficio Teatro del Comune, affiancata dalla Stagione Danza a cura del Centro Servizi Culturali Santa Chiara e da una scoppiettante nuova edizione di Scenario Trentino al Teatro alla Cartiera.

Un'importante novità è l'apertura continuata alle visite libere degli spazi con Teatro aperto, tutti i sabati e in alcune domeniche speciali, con la possibilità di scoprire da vicino luoghi normalmente inaccessibili al pubblico. Un Teatro che vuole essere sempre più accessibile, anche nelle tariffe, e quest'anno propone per la prima volta un abbonamento eccezionalmente vantaggioso dedicato a studenti e universitari. Accomodatevi sulle sedie di velluto o prendete posto in uno dei palchi, lo spettacolo sta per cominciare!

Micol Cossali

Assessora alla Promozione artistica,
Cultura e Turismo

STAGIONE
TEATRO



SABATO
02
NOVEMBRE

ore 20.30

Scritto e Diretto da **Lucia Calamaro**

Con (In o.a.) **Concita De Gregorio, Carolina Rosi, Mariangeles Torres**

Produzione **Teatro di Roma - Teatro Nazionale**

L'ORIGINE DEL MONDO, ritratto di un interno

«Uno fa fatica, però vive, trova strategie, si inventa». Concita De Gregorio, Carolina Rosi e Mariangeles Torres sono, rispettivamente, mamma, figlia e nonna nel riallestimento di un testo che, a quindici anni dal suo debutto, si conferma un classico teatrale dei nostri tempi. Tre donne, tre voci, tre generazioni a confronto sono protagoniste di un ritratto, intimo e complesso, dello stato d'animo più diffuso al mondo: la depressione.

«Non una condanna a morte» secondo l'autrice e regista Lucia Calamaro, ma «una condizione mutevole», che si attraversa e da cui si può uscire, perché «lo scopo, il senso, la forma di una vita, si possono trovare, costruire, inventare o ritrovare se persi.»

Sullo sfondo di un interno quotidiano disfunzionale, che muta anche gli elettrodomestici in oggetti fuori controllo, prendono forma le ironiche contraddizioni dei legami familiari che accompagnano Concita, Carolina e Mariangeles nella loro solitaria, dolorosa ricerca di un equilibrio interiore e di un posto nel mondo.

Durata spettacolo: 140' inclusi due intervalli

STAGIONE
DANZA



DOMENICA

10

NOVEMBRE

ore 16.30

Testo **Bruno Stori**

Coreografia e interpretazione

Michele Abbondanza e Antonella Bertoni

Regia e drammaturgia

Letizia Quintavalla e Bruno Stori

Una produzione **Quintavalla - Stori -
Compagnia Abbondanza/Bertoni**

SPETTACOLO PER UN PUBBLICO A
PARTIRE DAI 6 ANNI

ROMANZO D'INFANZIA

Spettacolo cult di Abbondanza/Bertoni, *Romanzo d'Infanzia* è uno spettacolo in cui il linguaggio del teatro-danza, normalmente riservato ad un pubblico non di giovanissimi, si propone in una formula più narrativa ed immediata in modo da renderlo fruibile anche dai bambini. L'infanzia è il diamante della nostra vita, è grezza e abbagliante. Si può scheggiarlo e offuscare la potenza della sua luce.

Un lavoro che parla del disagio infantile all'interno dei rapporti primari-affettivi, della violenza fisica e psicologica che l'infanzia subisce a casa o nelle istituzioni, del delitto di non ascoltare i propri figli, di colpe senza colpevoli.

Romanzo d'infanzia è una dedica a tutti coloro che non possono fare a meno dell'amore, che danza e parla della relazione tra genitori e figli.

STAGIONE
TEATRO



MERCOLEDÌ

20

NOVEMBRE

ore 20.30

Con **Elio**

In regia e drammaturgia

Giorgio Gallione

Arrangiamenti musicali

Paolo Silvestri

Con **Alberto Tafuri**

Pianoforte **Marino Malacrida**

Batteria **Pietro Martinelli**

Basso e contrabbasso **Matteo Zecchi**

Sassofono **Giulio Tullio**

Trombone

Scenografie **Lorenza Gioberti**

Costumi **Elisabetta Menziani**

Luci **Andrea Violato**

Co-produzione **Agidi -**

international music and arts

QUANDO UN MUSICISTA RIDE

Giocare e ridere con la musica e le canzoni. Impresa facile per Elio e la sua band di giovanissimi virtuosi che, dopo il grande successo di *Ci vuole orecchio*, si divertono ora ad esplorare e reinventare quell'immenso repertorio seriamente comico ai confini tra canto e disincanto che, soprattutto intorno agli anni '60, ha percorso la musica, la canzone, il cabaret ed il teatro italiano. Da Fo a Gaber, da Jannacci a Cochi e Renato, da Flaminio a Marcello Marchesi, più tantissimi altri, una generazione di artisti eccentrici e controcorrente che hanno sorpreso e divertito tutti, dagli sperimentalisti al grande pubblico reinventando un genere musicale ricco di eccentriche e divertenti "canzoni scanzonate". È quello che questo spettacolo si propone di fare, ritrovando e rinnovando oggi quegli spunti geniali, innovativi, anticonformisti, e anche quella libertà creativa. Perché è bello essere lì "quando un musicista ride".

Durata spettacolo: 90'

STAGIONE
TEATRO



DOMENICA

01

DICEMBRE

ore 20.30

con **Ambra Angiolini**

Regia e drammaturgia

Giorgio Gallione in collabora-

zione con **Ambra Angiolini**

Scene e costumi **Guido Fiorato**

Costumi **Elisabetta Menziani**

Disegno luci **Marco Filibeck**

Musiche a cura di

Paolo Silvestri

Produzione

AGIDI - GOLDENART

OLIVA DENARO

dal romanzo di **Viola Ardone**

C'è una storia vera, e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni 60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. Una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie) e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Ma Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni. Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima e immaginifica di Viola Ardone, Oliva Denaro diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta, costrette da una legge arcaica e indecente ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto.

Durata spettacolo: 80'

STAGIONE
DANZA



MARTEDÌ
03
DICEMBRE

ore 20.30

Compagnia Opus Ballet

di **William Shakespeare**

Coreografie di **Davide Bombana**

Musiche di **Felix Mendelssohn,**

Jóhann Jóhannsson

Direzione Artistica **Rosanna Brocanello**

**SOGNO DI UNA
NOTTE DI MEZZA
ESTATE**

di **William Shakespeare**

Il nuovo progetto coreografico della Compagnia Opus Ballet celebra uno dei massimi esponenti della cultura mondiale, William Shakespeare, in una produzione che fonde musica classica, drammaturgia e danza contemporanea, affidando la coreografia a Davide Bombana: una nuova collaborazione artistica che esplora la relazione tra classico e contemporaneo con un linguaggio che possa parlare direttamente al cuore del pubblico.

Il progetto continua idealmente il percorso di ricerca artistica che la compagnia persegue già da anni e che vede dialogare la danza contemporanea con storie e musiche classiche, considerate "di repertorio", che diventano terreno fertile per la creazione di qualcosa di completamente diverso. Il classico diventa chiave di lettura per il mondo contemporaneo, con l'obiettivo di destrutturare e arricchire il repertorio per parlare

STAGIONE
TEATRO



VENERDÌ
13
DICEMBRE

ore 20.30

con **Stefano Fresi**

Scritto da **Giacomo Battiato**

Regia **Giacomo Battiato**

Interpreti **Stefano Fresi**

Scultore **Oscar Aciar**

Decoratore **Bartolomeo Gobbo**

Costumi **Valentina Monticelli**

Light designer **Marco Palmieri**

Produzione **Teatro Stabile d'A-**
bruzzo, Stefano Francioni Pro-
duzioni, Argot Produzioni

DIOGGENE

Lo spettacolo, di una durata complessiva di circa 90 minuti, è diviso in tre parti (tre quadri) e ruota intorno a un unico personaggio, un attore famoso che si chiama Nemesio Rea.

Nel primo quadro, **HISTORIA DE ODDI, BIFOLCHO**, Nemesio interpreta un proprio testo, scritto in autentico volgare duecentesco. È la storia di un contadino toscano che ha partecipato alla tremendissima battaglia di Montaperti in cui Siena e Firenze si sono scontrate.

Nel secondo quadro, **L'ATTORE E IL BUON DIO**, troviamo Nemesio nel suo camerino, mentre si veste, apprestandosi ad andare in scena. Ma non è dello spettacolo che ci parla, bensì della appena avvenuta rottura violenta con la moglie, tra pianti, grida e insulti. Nel terzo quadro, **ER CANE DE VIA DER FOSSO D'A MAIJANA**, troviamo Nemesio che vive felice in un bidone dell'immondizia. Ha lasciato tutto, la sua professione e la sua vecchia vita. Ha deciso, come il filosofo greco Diogene, di rifiutare ogni ambizione e possesso per essere libero di parlare del vero senso della vita.

Durata spettacolo: 90'



DOMENICA

29

DICEMBRE

ore 20.30

**Orchestra Haydn di
Bolzano e Trento**

Fabrizio Ventura direttore

Maria Chabounia soprano

CONCERTO DI FINE ANNO

PROGRAMMA:

J. Strauss II, Ouverture da Die Fledermaus
J. Strauss II, «Mein Herr Marquis» da Die Fledermaus
Josef Strauss, Brennende Liebe, Polka Mazur op. 129
C. Ziehrer, Loslassen!, Polka schnell op. 386
J. Strauss II, «Spiel ich die Unschuld vom Lande» da Die Fledermaus
J. Strauss II, Kaiser-Walzer op. 437
J. Strauss II, Ouverture da Der Zigeunerbaron
J. Strauss II, «So elend und so treu» da Der Zigeunerbaron
J. Lanner, Die Romantiker-Walzer op. 167
E. Strauss, Wer tanzt mit?, Polka schnell op. 251
C. Zeller, «Als geblüht der Kirschenbaum» da Der Vogelhändler
J. Strauss II, An der schönen blauen Donau, Walzer op. 314

Prevendita online: www.trentinospettacoli.it

STAGIONE
DANZA



MERCOLEDÌ

08

GENNAIO

ore 20.30

Balletto di Milano

Direzione artistica di **Carlo Pesta**

Musiche di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**,
Georges Bizet e **Giuseppe Verdi**

GRAN GALA DEL BALLETO

Il "Gran Gala del Balletto" è un viaggio nel mondo della danza in compagnia del Balletto di Milano e dei suoi straordinari danzatori, tra grandi classici, repertorio neoclassico della compagnia e nuove creazioni.

Artisti straordinari per tecnica ed interpretazione, i danzatori della Compagnia dimostrano la loro grande versatilità passando dal lirismo del *Lago dei Cigni*, alla brillantezza di *Fiamme di Parigi* e *Don Chisciotte*, al dinamismo di *Frida* e *Lux Aeterna*, brani tratti dalla nuova produzione "La dolce vita" presentati in anteprima.

Nel ricco e variegato programma dedicato al repertorio anche *Le Corsaire*, *La Bella Addormentata* e *Laurenzia, pas de deux* dal celebre balletto di Chabukiani sempre più raro a vedersi, mentre sono tratti dalle creazioni esclusive della Compagnia *Carmen* e *Romeo e Giulietta*.

STAGIONE
DANZA



GIOVEDÌ
16
GENNAIO

ore 20.30

**Silvia Gribaudi/Ass. Zebra e
MM Contemporary Dance
Company**

Di Silvia Gribaudi

Con Silvia Gribaudi e MM Contemporary Dance Company

Musiche originali Matteo Franceschini

GRAND JETÉ

Sull'idea del 'grand jeté' (la grande spaccata in aria che viene definita come uno dei passi più impressionanti e virtuosi dell'arte del balletto), Silvia Gribaudi e la MM Contemporary Dance Company portano sul palco un progetto coreografico che esplora la fine come fonte di nuovi inizi.

Un "grand jeté", un istante per sfuggire alla gravità, è un passo di transizione che consiste in una momentanea sospensione e in un "lancio" nell'aria. Esplorando il significato metaforico di questo passo virtuoso nella vita di tutti i giorni, Grand Jeté diventa un'occasione per ribellarsi e sfidare l'irreversibilità di qualsiasi tipo di finale.

Quanto sforzo richiede questo decollo verso l'ignoto e quali prospettive può aprire un atterraggio?

STAGIONE
TEATRO



SABATO
18
GENNAIO

ore 20.30

ispirato al canovaccio **Arlequin
muet par crainte**
di **Luigi Riccoboni**

con (in o.a.) **Sara Allevi, Ma-
rie Coutance, Matteo Cremon,
Anna De Franceschi, Pierdome-
nico Simone, Michele Mori, Ste-
fano Rota, Maria Luisa Zaltron,
Marco Zoppello**

scenografia **Alberto Nonnato**

costumi **Licia Lucchese**

disegno luci **Matteo Pozzobon e
Paolo Pollo Rodighiero**

maschere **Stefano Perocco di Me-
duna**

soggetto originale e regia **Marco
Zoppello**

produzione **STIVALACCIO TEA-
TRO**

in coproduzione con **Teatro Stabile
di Bolzano, TSV - Teatro Nazio-
nale, Teatro Stabile di Verona**

ARLECCHINO MUTO PER SPAVENTO

Uno dei canovacci più rappresentati nella Parigi dei primi del '700, riproposto in epoca moderna. Il muto per spavento è un grande omaggio alla Commedia dell'Arte e all'abilità italiana del fare di necessità virtù. Parigi, 1716, i Comici Italiani tornano ad essere protagonisti del teatro parigino.

Luigi Riccoboni, in arte Lelio, si circonda dei migliori interpreti dello stivale tra cui, per la prima volta in Francia, l'Arlecchino vicentino Tommaso Visentini. Che non parla però la lingua francese, deficit imperdonabile per il pubblico della capitale. Ed è qui che emerge il genio di Riccoboni nell'inventare un canovaccio dove il servo diviene muto, per spavento! Stivalaccio Teatro decide di portare in scena nove attori, poggiandosi sull'arte attoriale. Non manca niente: recitazione, canto, danza, combattimento scenico, lazzi e improvvisazione. Uno spettacolo in cui gioco, invenzione, amore, paura e dramma si mescolano, celati dalle smorfie inamovibili delle maschere e dall'abilità degli interpreti. Una trama in cui gli intrecci si ingarbugliano sugli equivoci, ma lentamente si dipanano. Esili vicende, ambientate in un mondo surreale e fantastico, che riescono ancora a strappare un sorriso.

Durata spettacolo: 150' con intervallo

FUORI
ABBONAMENTO



SABATO
01
FEBBRAIO

ore 20.30

performance di **Office for a Human Theatre**

regia, scena e scrittura **Filippo Andreatta**

tratto da **Mary W. Shelley, Clarice Lispector**

suono e musica **Davide Tomat**

performer **Silvia Costa, Maria Isidora Vincentelli**

assistente regia **Veronica Franchi**

responsabile allestimento **Cosimo Ferrigolo**

produzione **OHT - Office for a Human Theatre**

co-produzione **TPE Teatro Piemonte Europa, Snaporazverein (CH)**

È PREVISTO UN NUMERO MASSIMO DI 100 PERSONE CHE PRENDERANNO POSTO SUL PALCOSCENICO

FRANKENSTEIN

spettacolo versione site-specific

OHT affronta per la prima volta un classico della letteratura occidentale; Frankenstein o il moderno Prometeo. Ruotando attorno al momento dell'esperimento opera affondi parziali e verticali nel testo, senza limiti di forma, linguaggio e durata. Il romanzo diventa materiale da esaminare, sezionare, ricucire, corpo disponibile per esperimenti diversi: uno spettacolo teatrale, una reading-session, un'installazione e un radio-dramma generati come parti della stessa operazione che avanza orizzontalmente nella storia per indagarne le molteplici ramificazioni. Frammenti che mutuano l'oscenità del demone e diventano un assemblaggio deforme di materiale grezzo abbandonato precocemente; esperimenti che, mostrandosi nella loro inadeguatezza, innescano lo stesso corto-circuito all'origine della creatura di Frankenstein invitandoci a fare i conti con quello che siamo soliti omettere alla vista e consideriamo mostruoso.

Frankenstein di Mary W. Shelley viene fatto brillare nella scena di OHT, una scena che si frantuma e diventa attraversabile dal pubblico. In uno spazio indefinito e dall'atmosfera cangiante brandelli del romanzo, materiali e suoni creano assemblaggi sempre mutevoli in cui, per la prima volta, è il mostro a prendere parola.

STAGIONE
TEATRO



GIOVEDÌ
13
FEBBRAIO

ore 20.30

Produzione **Nuovo Teatro** diretta da
Marco Balsamo

Autore **Angelo Longoni**

Regista **Angelo Longoni**

Attori **Francesco Pannofino,**
Emanuela Rossi, Eleonora Ivone,
Andrea Pannofino

CHI È IO?

Chi è io? è una commedia teatrale divertente e metafisica, è uno show televisivo di successo nel quale si intervistano personaggi anticonformisti. È un'indagine condotta sotto i riflettori e davanti alle telecamere, con presentatori vestiti di paillettes che rappresentano contemporaneamente lo show e la vita reale.

Chi è io? è una commedia psicologica, psicosomatica, psichedelica, psicotropa che agisce su spettatori, pazienti, personaggi, presentatori e terapeuti. Chi è io? è la domanda rivolta al protagonista, il professor Leo Mayer, che lo costringe a ripercorrere alcuni momenti della sua vita come in un sogno. Il suo è un tumulto di paure, debolezze e passioni in un vortice di annegamento che lo porta a rivivere la propria esistenza con spostamenti della credibilità, verosimili ma non veri. È così che lui, intellettuale, ironico pensatore, critico raffinato e sarcastico della società si trova nel tritacarne trash di un'ospitata televisiva in cui tutto viene fuso e mischiato. L'alto e il basso sono indistinguibili e lo spaesamento è comico e inquietante.

Una commedia psicologica e al tempo uno show televisivo un po' trash fanno da sponda alle grandi domande che ricorrono in ogni vicenda umana: può l'amore essere più forte della morte? Forse sì se i sogni, mischiandosi con la vita, ci riescono a strappare dall'anticamera dell'irreale. E cosa conta davvero nella vita? Cosa siamo e cosa vogliamo? Quello che vogliono tutti: amore e perdono.

Durata spettacolo: 90'

STAGIONE
TEATRO



MARTEDÌ
18
FEBBRAIO

ore 20.30

DARWIN, NEVADA

Conosciamo tutti Charles R. Darwin. Pensiamo tutti di conoscerlo. Lo ricordiamo tutti con la barba bianca, vecchio e assorto, appoggiato alla sua veranda a Down House. Altrimenti, lo ricordiamo giovane, curioso e con il mal di mare nel suo viaggio planetario sul Beagle. Ma ciò che è veramente interessante della sua storia sta proprio... nel mezzo. La storia meno conosciuta di Darwin è il "Darwin di mezzo", tra il viaggio del Beagle e la pubblicazione di Sull'origine delle specie, una storia teatrale di per sé. È una storia di umanità, umanità nella scienza, di debolezze, paure, incertezze, persino di codardia e anche un po' di commedia...

Marco Paolini compone narrazioni, Matthew Lenton crea teatro d'immagini e visioni. Darwin, Nevada è la loro creazione originale per raccontare un uomo che cova l'uovo di un pensiero nuovo, ma che è restio a deporlo e lo tiene dentro in attesa di tempi maturi. Dimenticate i libri, le biografie, la storia, questo è teatro.

Una giovane attivista climatica travolta da piogge torrenziali nel deserto di Mojave, lo sceriffo fondamentalista di Darwin, città di 27 abitanti al confine tra California e Nevada, Emma vedova di Charles e le farfalle monarca sono tutti elementi dello scenario intorno a cui Lenton e Paolini hanno deciso di lavorare per raccontare la genesi della più scomoda teoria del pensiero scientifico oggi a rischio di estinzione (perché difficile da addomesticare), insieme a buona parte delle specie selvatiche del pianeta.

Quello che vogliono tutti: amore e perdono.

Un progetto di **Marco Paolini**
regia **Matthew Lenton**
da un'idea di **Niles Eldredge, James Moore, Francesco Niccolini, Marco Paolini, Telmo Pievani, Michela Signori**

drammaturgia **Marco Paolini** con la collaborazione di **Francesco Niccolini e Telmo Pievani**

scene **Emma Bailey**

luci **Kai Fischer**

sound design **Mark Melville**

consulenza scientifica **Niles Eldredge, James Moore**

assistente alla regia **Virginia Landi**

con **Marco Paolini**

e con **Clara Bortolotti, Cecilia Fabris,**

Stefano Moretti, Stella Piccioni

coproduzione **Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Vanishing Point, Jolefilm**

STAGIONE
TEATRO



MARTEDÌ
25
FEBBRAIO

ore 20.30

Di e con **Chiara Francini**

Musiche originali eseguite dal vivo da

Francesco Leineri

Collaborazione artistica **Michele Panella**

Regia di **Alessandro Federico**

Una produzione **Pierfrancesco Pisani e**

Isabella Borettini per Infinito Teatro

In collaborazione con **Argot Produzioni**

Con il contributo della Regione To-

scana

FORTE E CHIARA

Scrittrice avveza a formidabili capriole, Chiara Francini si abbandona, questa volta, ad una trascinate confessione autobiografica, non professionale ma umana.

Il suo è lo spettacolo di formazione di una ragazza di provincia che, imbevuta di sogni, si lancia nella vita per metterli in atto senza risparmiarsi, bruciandosi talvolta la pelle, con fatica e caparbia. Ed è anche, nella seconda parte, una riflessione illuminante e profonda, talvolta grave, sulla tirannide del denaro e del potere che governa i comportamenti umani e, in chiusura, sulla condizione di ogni donna: quella di essere sempre dilaniata fra realizzazione personale e desiderio di maternità. Ovvero ad essere destinata ad una felicità, per definizione, mutilata.

“Perché la parte più complessa per una donna è nascere tale. Bello e terrificante”

Durata spettacolo: 70'

STAGIONE
DANZA



MERCOLEDÌ

26

FEBBRAIO

ore 20.30

Balletto di Roma

Coreografie di **Fabrizio Monteverde**

Musiche di **Georg Friedrich Händel**

Direzione artistica **Francesca Magnini**

C'ERA UNA VOLTA CENERENTOLA

Il Balletto di Roma riaccende i riflettori su una delle sue produzioni di maggior successo. Cenerentola di Fabrizio Monteverde torna in scena con una danza cui bastano pochi tratti di riferimento per proiettarsi in temi d'attualità, colti con umana sensibilità.

Quest'opera di Fabrizio Monteverde, come tutte le sue famose rivisitazioni di grandi classici, tende a svuotare l'antica favola da tutti gli elementi più noti, conosciuti attraverso i balletti di repertorio e la filmografia recente, rovesciando la tipica ambientazione fiabesca in un mondo crudo e opprimente, di cui sono sottolineati i contenuti soprattutto negativi, ma che alla fine sfociano in una profonda e innocente introspezione. Nel linguaggio del coreografo c'è richiamo all'ingiustizia, voglia di emancipazione e insieme quell'umiltà destinata a durare per sempre: la convinzione che questi valori possano esplodere ed esprimersi in sentimenti puri e folli come l'amore e la felicità, trasuda in tutto lo spettacolo dalle luci ai costumi e al trucco, sino all'originale scenografia.

BALLETTO
DI ROMA

CIRCUITO
DANZA
TANZ
NETZ
TRENTINO-ALTO ADIGE SÜDTIROL

STAGIONE
TEATRO



MARTEDÌ

11

MARZO

ore 20.30

di e con **Stefano Massini**

da **Adolf Hitler**

scene **Paolo Di Benedetto**

luci **Manuel Frenda**

costumi **Micol Joanka Medda**

ambienti sonori **Andrea Baggio**

produzione **Teatro Stabile di Bolzano,**

Piccolo Teatro Di Milano - Teatro D'europa

in collaborazione con **Fondazione Teatro della Toscana**

MEIN KAMPF

Cento anni ci separano dal 1924, anno di nascita di "Mein Kampf". E otto anni sono invece trascorsi dal 2016, quando la Germania decise di consentirne nuovamente la pubblicazione in libreria, ritenendo che soltanto la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe. Stefano Massini, dopo anni di lavoro incrociando i testi di tutti i comizi del Führer con la prima stesura del libro-manifesto dettato dal giovane Hitler nella cella di Landsberg, consegna al palcoscenico questo spettacolo in cui "Mein Kampf" emerge in tutta la sua sconcertante portata: ad assumere forma scenica è la paranoica autobiografia di un invasato visionario, sempre più convinto di poter sublimare le sue personali frustrazioni in un progetto politico rivoluzionario quanto delirante. Dal primato della razza all'apoteosi del condottiero, dall'amore incontrollato per la massa alla febbre per la propaganda, in questo fiume di parole a regime torrentizio, fitto di invettive e di ripetizioni, prende progressivamente forma l'intera impalcatura del nazional-socialismo, offerto senza filtri da Massini non solo con lo stile ossessivo, barocco ed enfatico del testo originario, ma soprattutto in un millimetrico studio teatrale dei ritmi, dei toni, degli affondi verbali del dittatore tedesco. E la consapevolezza di questo meccanismo è l'unico antidoto al suo nefasto replicarsi.

Durata spettacolo: 80'

STAGIONE
TEATRO



SABATO

22

MARZO

ore 20.30

di **Luciano Violante**
regia e scene **Giuseppe Dipasquale**
con **Viola Graziosi**

CIRCE

Circe è una perfida seduttrice nella tradizione greca e tale è rimasta per secoli, ammalatrice e ingannatrice che avviluppa i maschi nella sua sessualità onnivora e ferina. Il lato positivo del potere di Circe è stato riscoperto nel Novecento, quando diventa figura della donna moderna, libera e consapevole, capace di contestare gli stereotipi della cultura eroica patriarcale, ma anche simbolo dei rischi di isolamento e delle difficoltà di comunicazione con l'altro sesso insiti nella nuova condizione femminile. Circe è la terza opera della Trilogia sulle Donne del mito a firma di Luciano Violante, che compone un'opera culturalmente molto alta, attraverso tre figure di donne così dette "negative" che appartengono a tutti i tempi e giungono fino a noi, per raccontarci la loro storia e la scelta di farsi testimoni della loro esperienza. Questi testi, in una relazione empatica e diretta con il pubblico, sono un grido d'amore portato con consapevolezza poetica e politica e con l'urgenza del nostro tempo, attraverso il mito che sempre ci fa da specchio e da cassa di risonanza. Dopo Clitemnestra che rivendica giustizia sporcandosi le mani di sangue e Medea che uccide i figli perché non crescano schiavi, rivendicando la sua dignità di donna, Circe è colei che si fa specchio degli uomini. Non più maga malefica ma riflesso dell'animalità dell'uomo, finché giunge Odisseo, il male supremo, a chiederle aiuto e ristoro. Attraverso di lei potrà vedere sé stesso? Sarà in grado di accogliere la sua immagine riflessa? Ciò che è. Esiste una giustizia divina o dello stato? O il bene e il male sono una scelta personale, quotidiana e costante, che ci riguarda, ci riflette.

Durata spettacolo: 60'

SCENARIO TRENTINO TEATRO ALLA CARTIERA

SCENARIO TRENTINO

Ha ormai trovato la sua dimensione ed il suo spazio nell'offerta degli spettacoli proposti in città la rassegna *Scenario Trentino*, dedicata a spettacoli di compagnie, attori, registi e drammaturghi del Trentino, promossa dal Comune di Rovereto, in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino.

Il **Teatro alla Cartiera** nelle precedenti edizioni, che hanno riscontrato interesse e gradimento da parte del pubblico, si è dimostrato essere struttura ideale per questa tipologia di proposta, in grado di amplificare la magia del teatro, grazie al contatto quasi diretto tra spettatori e palcoscenico.

Come ormai tradizione saranno quattro gli spettacoli in cartellone con proposte molto diverse a testimonianza della capacità da parte degli artisti trentini di confrontarsi con vari generi e linguaggi.



BIGLIETTI

Intero € 8.00

Ridotto € 5.00

Anziani oltre i 65 anni e under 35

I biglietti sono acquistabili online sul sito:

www.trentinospettacoli.it

*oppure presso la cassa del Teatro
alla Cartiera a partire dalle ore 19.30
il giorno dello spettacolo*

Info

Ufficio Turismo e grandi eventi
del Comune di Rovereto

Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini, 41
T. 0464 452368 - 452256

info@teatro-zandonai.it



COMUNE DI ROVERETO
**ASSESSORATO ALLA
CULTURA**



**COORDINAMENTO
TEATRALE
TRENTINO**

GIOVEDÌ

06

FEBBRAIO

ore 20.30

TUTTO SU DI LUI

di e con **Carolina De La Calle Casanova**
e **Manuela Fischietti**

produzione **Elementare Teatro e**
Rifiuti Speciali



SCENARIO
TRENTINO
TEATRO ALLA
CARTIERA

GIOVEDÌ

20

FEBBRAIO

ore 20.30

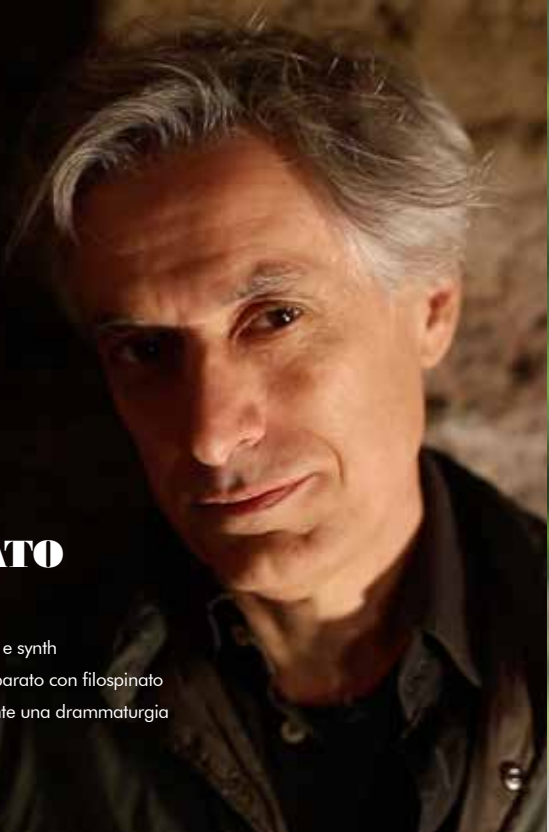
LA STORIA È ADESSO PER PIANO SPIANATO

Cesare Malfatti voce, chitarra e
intonarumori campionati

Chiara Castello voce, loopstation e synth

Thomas Umbaca pianoforte preparato con filospinato

Alessandro Grazian voce recitante una drammaturgia
di **Francesco Frongia**





MERCOLEDÌ

05

MARZO

ore 20.30

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE

da **Josef Roth**

regia **Giuseppe Amato**

produzione **Ariateatro**

**SCENARIO
TRENTINO
TEATRO ALLA
CARTIERA**

GIOVEDÌ

26

MARZO

ore 20.30

THE LAST CITY

compagnia **Gruppo**

Disarmato di Belfurt

produzione **Associazione Smart**





A TEATRO! A TEATRO!

Il Teatro comunale Riccardo Zandonai si mette a nudo! Lo spettacolo itinerante, ideato per festeggiare i 100 anni della riapertura del teatro dopo la Prima guerra mondiale e la sua dedica al noto musicista roveretano, viene proposto come evento speciale gratuito riservato alle persone abbonate alla Stagione Teatro. Siete invitate e invitati in un viaggio nel tempo, tra le pieghe della storia intrecciata con la vita di Rovereto, in questo luogo magico dell'arte che diventerà per l'occasione palcoscenico di se stesso. Tre attori vestiranno i panni di personaggi noti o senza nome, figure reali o immaginarie che ci guideranno tra i momenti più significativi della vita del Teatro, a partire dal lontano 1784 quando il conte Francesco Alberti Poja e altri notabili roveretani decisero di finanziare la grande impresa della sua costruzione



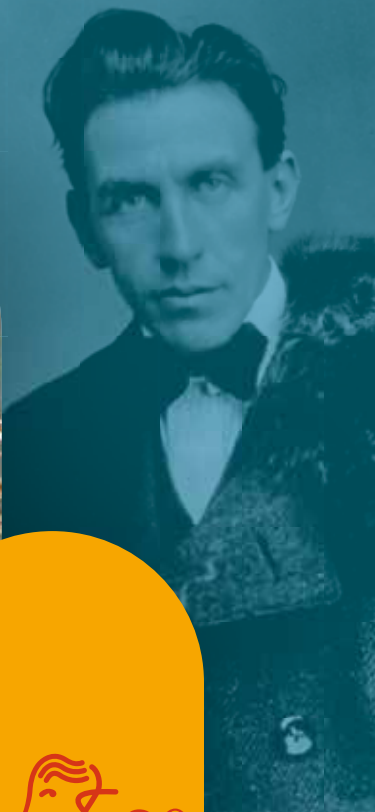
SABATO
14
DICEMBRE

ore 18.00
e ore 20.30

Massimo 100 persone a recita

*Prenotazione obbligatoria
presso info@evoeteatro.it
Emanuele: 328 9344205
Stefania: 342 6822902*

**APPUNTAMENTO
SPECIALE GRATUITO
IN ESCLUSIVA PER
GLI ABBONATI ALLA
STAGIONE TEATRALE
2024-25**



Zandonai 2024

*Un anno
di eventi*



Comune di
Rovereto
Assessorato
alla Cultura

Con il patrocinio di



CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO



zandonai-2024.it

C: 24 25



Scappo a teatro - Famiglie

Auditorium F. Melotti - Rovereto

20.10.2024/16.03.2025

EgriBiancoDanza

Lo schiaccianoci

20.10.2024 h. 16.30

Età consigliata: dai 4 anni

Nel programma di "W la domenica!", Mart Rovereto

Compagnia Abbondanza/Bertoni

Romanzo d'infanzia

10.11.2024 h. 16.30

Età consigliata: dai 5 anni

teatro delle apparizioni

Il tenace soldatino di piombo

17.11.2024 h. 16.30

Età consigliata: dai 4 anni

Nel programma di "W la domenica!", Mart Rovereto

Claudio Milani

Racconto alla rovescia

19.01.2025 h. 16.30

Età consigliata: dai 3 anni

Nel programma di "W la domenica!", Mart Rovereto

ATP Teatri di Pistoia / Teatro del Piccione

Soqquadro

02.02.2025 h. 16.30

Età consigliata: dai 5 anni

Teatro Metastasio / Compagnia TPO

Melodia

16.02.2025 h. 15.00 - 17.00

Età consigliata: dai 5 anni

Nel programma di "W la domenica!", Mart Rovereto

Piccoli Idilli

Kanu

02.03.2025 h. 16.30

Età consigliata: dai 4 anni

Tib Teatro

C'era 2 volte 1 cuore

16.03.2025 h. 16.30

Età consigliata: dai 3 anni



In collaborazione con



Main Sponsor



C:SC

Centro
Servizi Culturali
Santa Chiara
Via Santa Croce, 67
38122 Trento TN

+39 0461 213830
puntoinfo@centrosantachiara.it
www.centrosantachiara.it
Centro Santa Chiara
csc_trentino



Per info e tariffe

Numero Verde

800-013952

www.centrosantachiara.it

teatro
ELEMENTARE

FESTIVAL DEI PICCOLI

Rovereto

OTTOBRE | DICEMBRE 2024

6 / 10 ore 17

Il carretto delle storie:

Cenerentola

Sala Filarmonica

4+

27 / 10 ore 17

Pippi calzelunghe

Teatro Zandonai

4+

10 / 11 ore 17

**Il paese delle favole a
rovescio**

Sala Filarmonica

4+

24 / 11 ore 17

Pierino e il lupo

Sala Filarmonica

4+

8 / 12 ore 17

Il gatto senza stivali

Sala Filarmonica

3+

15 / 12 ore 17

Scusa

Teatro Zandonai

3+

13 / 10 ore 17

C'era due volte un cuore

Sala Filarmonica

3+

1 / 11 ore 15 e ore 17

I 3 porcellini *doppia replica*

Sala Filarmonica

3+

17 / 11 ore 17

Peter Pan

Teatro Zandonai

5+

1 / 12 ore 17

Mamma orsa

Sala Filarmonica

4+

5 / 12 ore 10 am

Famiglia Don Chisciotte

rappresentazione scolastica

Teatro Zandonai

5+



CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON





DOMENICA

23

FEBBRAIO

ore 16.30

CARNEVALE CON IL PICCOLO CORO

Il Piccolo Coro dell'Antoniano arriva in concerto al Teatro Zandonai di Rovereto per festeggiare insieme a tantissime famiglie la 70esima edizione del Carnevale. Si canteranno le più belle canzoni dello Zecchino d'Oro e alcuni classici del repertorio del Piccolo Coro.

Il concerto vedrà anche la partecipazione del Minicoro di Rovereto e del Coro Notemagia di Lizzana.

Informazioni: info@teatro-zandonai.it

70° anniversario del CARNEVALE DEI BAMBINI

SEGRETO SEGRETO SEGRETO "disastrosa trama di velenose trine"

COMPAGNIA LUPUS IN FABULA

Rovereto

La trama è disastrosamente semplice: due anziane signore con un "segreto, segreto, segreto", un nipote che scava fosse in cantina, uno che spezza i vermi con i denti e un terzo nipote alle prese con una fidanzata che saltella tra le tombe. Insomma, una commedia che non ti aspetti e che probabilmente avvelenerà la spensierata serata che ognuno vorrebbe trascorrere.

In effetti, non sembra un buon preambolo, ma i nostri eroici attori non si arrenderanno e ricameranno uno spettacolo che consigliamo di sorvegliare a piccole dosi perchè potrebbe nuocere gravemente alla salute.

Informazioni

info@teatro-zandonai.it

LUPUS IN FABULA presenta

SEGRETO SEGRETO SEGRETO

di FRANK BARBA

DISASTROSA TRAMA di VELENOSE TRINE



DANIELA
BERTELLI

FOUCA
LEONE

MICHELE
PANDINI

LOREDANA
VENTURELLI

LUCA
ZANFI

Regia di MICHELE PANDINI

Costumi CHERA DEYANT - Scenografia TEATRA. Musica e Luci LUCA DOSS e NAZARENA RAOI

SABATO

01

MARZO

ore 20.30



103^a stagione dei concerti

al Teatro Zandonai



Due appuntamenti con la grande musica sinfonica
assieme all'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento

giovedì 19 dicembre 2024
ore 20.30

FIATO ALLE TROMBE!

Marco Pierobon *tromba solista e direttore*

Programma:

- G. Tartini Concerto in re maggiore
per tromba e archi
- F.J. Haydn Concerto in mi bemolle maggiore
per tromba e orchestra Hob. VIIe:1
- W.A. Mozart Sinfonia n. 35 KV385 "Haffner"
- J.N. Hummel Concerto in mi maggiore
per tromba e orchestra S49

mercoledì 16 aprile 2025
ore 20.30

STABAT MATER

Elisa Gogou *direttrice*
Gli Archi dell'Orchestra Haydn
di Bolzano e Trento

Programma:

- A. Vivaldi Stabat Mater
- F. Mendelssohn Sinfonie per archi

in collaborazione con



Biglietti € 15 | 10 | 5



www.filarmonicarovereto.it

Per informazioni e prenotazioni:
biglietteria@filarmonicarovereto.it | +39 379 2823609
(lun-ven 16-19; sab 10-13; giorni di concerto 10-13 e 15-inizio concerto)

**filarmonica
rovereto**

Informazioni



COMUNE DI
ROVERETO

STAGIONE TEATRO

ABBONAMENTO 10 SPETTACOLI

2 nov	L'origine del mondo	13 feb	Chi è io
20 nov	Quando un musicista ride	18 feb	Darwin, Nevada
1 dic	Oliva Denaro	25 feb	Forte e Chiara
13 dic	Diogene	11 mar	Mein Kampf
18 gen	Arlecchino servo muto per spavento	22 mar	Circe

	Intero	Ridotto Generico	Ridotto Under 35	Ridotto Studenti Superiori e Universitari
Poltrone e palchi centrali	€ 198,00	€ 162,00	€ 108,00	€ 45,00
Palchi laterali e balconata	€ 171,00	€ 144,00	€ 92,00	€ 45,00
Loggione	€ 135,00	€ 117,00	€ 72,00	€ 45,00

VENDITA ABBONAMENTI

ABBONATI ALLA STAGIONE 2023/2024

lunedì 14 ottobre 2024

presso il botteghino del Teatro Zandonai, corso Bettini 78

ore 8.30-13.00 / 14.00-19.00

VENDITA PER I NUOVI ABBONATI

martedì 15 ottobre 2024

presso il botteghino del Teatro Zandonai, corso Bettini 78

ore 8.30-12.00 / 14.00-18.00

da mercoledì 16 ottobre online sul sito www.trentinospettacoli.it

EXTRA

L'ABBONAMENTO DÀ DIRITTO ANCHE A:

- **A Teatro! A Teatro!** appuntamento speciale gratuito in esclusiva per gli abbonati alla stagione teatrale 2024-25 – sabato 14 dicembre ore 18.00 e 20.30 (Prenotazione obbligatoria presso info@evoeteatro.it oppure Emanuele: 328 9344205 o Stefania: 342 6822902)
- **parkeggio gratuito presso il parcheggio interrato del MART**
- apposita riduzione per gli spettacoli della Stagione Danza Rovereto organizzata in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara
- ingresso a prezzo ridotto sui biglietti della sezione a concorso presso il Teatro Zandonai del Sipario d'Oro 2025, Concorso Nazionale di Teatro Amatoriale
- ingresso a prezzo ridotto a tutti i concerti della Stagione Concertistica 2024-2025 dell'Associazione Filarmonica di Rovereto

BIGLIETTI SPETTACOLI

	Intero	Ridotto Generico	Ridotto Under 35	Ridotto Studenti Superiori e Universitari
Poltrone e palchi centrali	€ 22,00	€ 18,00	€ 12,00	€ 5,00
Palchi laterali e balconata	€ 19,00	€ 16,00	€ 10,00	€ 5,00
Loggione	€ 15,00	€ 13,00	€ 8,00	€ 5,00

BIGLIETTI SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO

01 feb - Frankenstein

max 100 posti

	Intero	Ridotto Generico	Ridotto Under 35	Ridotto Studenti Superiori e Universitari
Biglietto unico	€ 15,00	€ 13,00	€ 8,00	€ 5,00

RIDOTTO

- Anziani oltre i 65 anni
- Persone con disabilità (l'accompagnatore ha diritto al biglietto gratuito)
- Abbonati alle Stagioni Teatrali nelle piazze aderenti al Coordinamento Teatrale Trentino
- Abbonati alla Stagione Concertistica 24/25 dell'Associazione Filarmonica di Rovereto

SPECIALE STUDENTI E UNIVERSITARI

Per gli studenti sono a disposizione biglietti ridotti a € 5 per ogni ordine di posto

SPECIALE UNDER 35

per i giovani fino a 35 anni sono a disposizione biglietti ridotti a partire da € 8

VENDITA BIGLIETTI

a partire dal 25 ottobre per tutti gli spettacoli in cartellone

- online sul sito www.trentinospettacoli.it
- Biglietteria Teatro Zandonai corso Bettini 78 - il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 19.30

Per il servizio di acquisto online viene applicata una commissione a carico dell'utente

ACCESSIBILITÀ

L'accesso al Teatro Zandonai mediante carrozzelle non presenta difficoltà; per ogni necessità di accompagnamento, assistenza e informazione, gli interessati si possono rivolgere all'Ufficio Teatro che provvederà ad avvisare il personale di sala.

STAGIONE DANZA ROVERETO

10 nov	Romanzo d'infanzia (fuori abbonamento)
3 dic	Sogno di una notte di mezza estate
8 gen	Gran Galà del Balletto
16 gen	Grand Jeté
26 feb	C'era una volta Cenerentola



In collaborazione con



COMUNE DI
ROVERETO

BIGLIETTI

	Intero	Ridotto Generico	Ridotto Under 35	Ridotto Studenti Superiori e Universitari
Poltrone e palchi centrali	€ 22,00	€ 18,00	€ 12,00	€ 5,00
Palchi laterali e balconata	€ 19,00	€ 16,00	€ 10,00	€ 5,00
Loggione	€ 15,00	€ 13,00	€ 8,00	€ 5,00
Biglietto <i>Romanzo d'infanzia</i>	€ 6,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00

ABBONAMENTO 4 SPETTACOLI

	Intero	Ridotto Generico	Ridotto Under 35	Ridotto Studenti Superiori e Universitari
Poltrone e palchi centrali	€ 60,00	€ 50,00	€ 40,00	€ 15,00
Palchi laterali e balconata	€ 53,00	€ 45,00	€ 35,00	€ 15,00
Loggione	€ 35,00	€ 28,00	€ 22,00	€ 15,00

PREVENDITA E INFORMAZIONI SU WWW.CENTROSANTACHIARA.IT

**IL CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI È SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI
PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

**SI RICORDA AL GENTILE PUBBLICO CHE L'ORARIO D'INIZIO
SPETTACOLO È FISSATO ALLE ORE 20.30
SI RACCOMANDA LA MASSIMA PUNTUALITÀ**

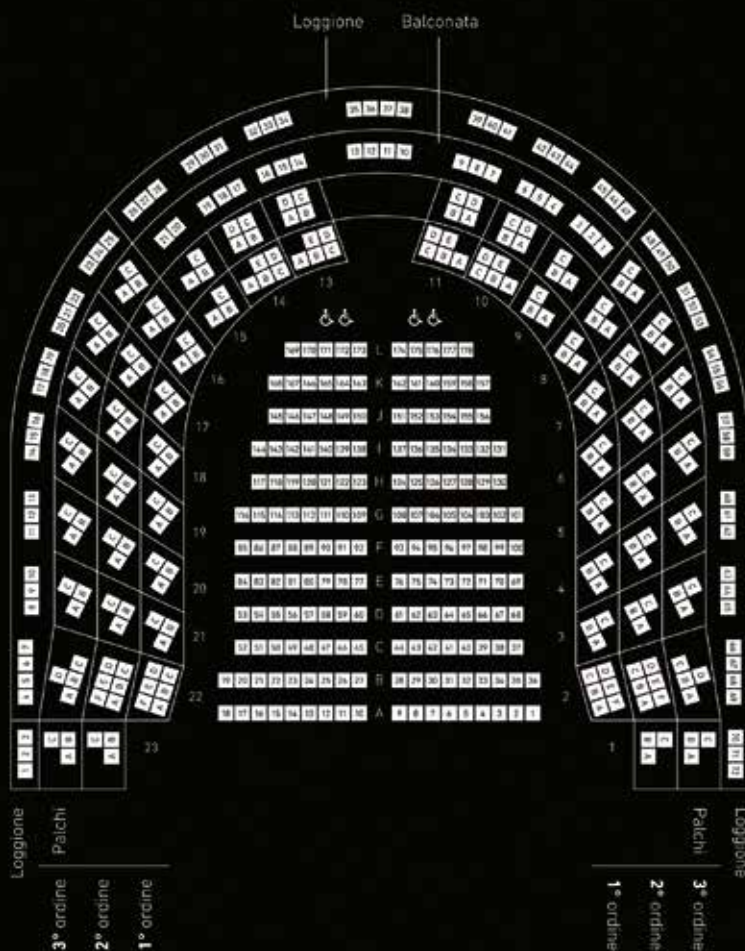
**IL POSTO ACQUISTATO IN PREVENIDTA SARÀ GARANTITO FINO
ALLE ORE 20.30**

SEGRETERIA TEATRO ZANDONAI

Palazzo Alberti corso Bettini 43 - 38068 Rovereto
T 0464 452368 - 0464 452256 - info@teatro-zandonai.it
www.comune.rovereto.tn.it - www.teatro-zandonai.it

Teatro Riccardo Zandonai

Corso Bettini 78
Rovereto



Palchi centrali

primo e secondo ordine
palchi 2 e 22
dal palco 8 al palco 16



TEATRO APERTO

Festeggiamo i 240 anni del Teatro comunale Riccardo Zandonai aprendo le sue porte alla visita libera. Potrete scoprire le sue bellezze tutti i sabati e in alcune domeniche speciali (prima domenica del mese da novembre a marzo, e in occasione di W la domenica! al Polo culturale del Mart nelle date 17 novembre, 19 gennaio e 16 febbraio). Vi aspettiamo per scoprire e ammirare l'anima del teatro della città, dalle quinte al palco comunale, dal palcoscenico al ridotto.

L'ingresso negli spazi del teatro è gratuito e senza prenotazione. Per ragioni di sicurezza, la visita sarà accompagnata e consentita ad un massimo di 25/30 persone ogni mezz'ora. In caso di prove o spettacoli alcuni spazi potrebbero non essere visitabili.

Informazioni: servizi.teatrali@smr.tn.it

Nelle giornate e orari di apertura tel. 0464 425569

Nelle altre giornate dalle 8.00 alle 18.00 tel. 3279350785

**Tutti i sabati e in alcune
domeniche speciali
dalle 10.00 alle 17.00
da novembre a aprile**

Comune di Rovereto

*Assessora alla Promozione artistica,
Cultura e Turismo*

Assessora alla Cultura

Micol Cossali

**Programmazione artistica e
organizzazione generale**

*Ufficio Turismo e grandi eventi
Comune di Rovereto*

Servizio Istruzione, cultura e sport

Dirigente Stefano Lavarini

Ufficio Turismo e grandi eventi

Responsabile Lorenzo Oss Eberle

Amministrazione e segreteria

Cristina Bisoffi

Staff tecnico dei teatri

Guido Girardi

Lorenzo Simoncelli

Anna Indelicato coordinamento

Simone Brussa

Michele Chiusole

Michele Cumer

Leonardo Herzog

Informazioni

Rita Illuzzi

Osvaldo Maffei

Servizio di sala

Società Multiservizi Rovereto

Progetto grafico e stampa

Grafiche Stile

*Si ringrazia per la preziosa collaborazione ed
in particolare per la gestione della biglietteria
online il Coordinamento Teatrale Trentino*



COMUNE DI ROVERETO
**ASSESSORATO ALLA
CULTURA**

WWW.TEATRO-ZANDONAI.IT